

RK Leasing S.r.l.

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2477 del
Codice civile e dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



ITALREVI S.p.A.

Società di revisione e organizzazione contabile

Partner programma Elite di Borsa Italiana 

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ART. 2477 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

Ai Soci della RK Leasing S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della RK Leasing S.r.l. (di seguito "la Società"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nella "Parte A - Politiche contabili - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio" della Nota Integrativa, nella quale segnalano che, in data 17 marzo 2025, è pervenuta una comunicazione da parte di Banca d'Italia in merito alle risposte fornite, rispetto ad alcuni rilievi formulati a conclusione, nel mese di aprile 2024, degli accertamenti ispettivi condotti dall'Autorità di Vigilanza. In tale comunicazione, l'Autorità di Vigilanza chiede un aggiornamento sulle misure predisposte per il superamento dei rilievi stessi entro il 25 maggio 2025; la Società sta quindi predisponendo risposta a tale comunicazione per informare adeguatamente Banca d'Italia in merito alle misure in corso di adozione.

Sede Legale:
■ Roma
Via G. Gioachino Belli, 86
00193 Roma
tel (39) 0632651935
fax (39) 0632650399

ITALREVI S.p.A.
Società di revisione e organizzazione contabile
segreteria.italrevi@legalmail.it
www.italrevi.it



Registro Revisori dei Conti n°30681
Aut. Min. Ind. 30/11/1982
Cap. Soc. euro 120.000 i.v.
R.E.A. N° 766764 Reg. Trib. Roma N°6380
C.F. 01198160754 P.IVA 05817241002



Inoltre, nella "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Sezione 12 - Altre attività - Voce 120" della Nota Integrativa, riferiscono che la voce contiene un importo di crediti di imposta pari Euro 3.192 migliaia. I crediti di imposta sono stati acquisiti da Casse Raiffeisen nel 2022 a condizioni di mercato per complessivi Euro 6.202 migliaia. Tali crediti sono stati puntualmente verificati dalle Casse stesse che hanno manlevato RK Leasing S.r.l. per qualsiasi rischio di esistenza di tali crediti. Nell'esercizio 2024 è stata utilizzata in compensazione la quota massima annua di euro 1.667 migliaia. La Società monitora periodicamente la compensabilità di tali crediti tramite tecniche di stress test sulla base dei propri budget e di simulazioni sugli importi di debiti fiscali utilizzabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il Bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistessero le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non avessero alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di Revisione che contenga il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base ad elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella Relazione di Revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente Relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione di RK Leasing S.r.l. al 31 dicembre 2024, incluse la coerenza con il Bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio di RK Leasing S.r.l. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio di RK Leasing S.r.l. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2025

ItalRevi S.p.A.


Dott. Ruggiero Battisti
(Socio Amministratore)

RK LEASING S.R.L.

Sede legale: 39100 Bolzano – Via Brennero, 20/E
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 29.765.000,00
Iscritto all'albo ex art. 106 del D.lgs. 385/1993 (TUB)
Numero d'iscrizione nel Registro Imprese di Bolzano
Codice Fiscale/Partita Iva 01750200212

BILANCIO AL 31.12.2024

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci dell'attivo	2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.406.153	669.876
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.083	1.083
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.083	1.083
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva disponibili per la vendita	5.000	5.000
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	259.352.092	248.242.299
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie	158.634	187.384
	c) crediti verso clientela	259.193.458	248.054.915
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali	2.197.530	2.149.489
90.	Attività immateriali	10.030	98.771
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	125.928	124.644
	a) correnti	16.873	358
	b) anticipate	109.055	124.286
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	3.364.149	5.695.351
	Totale dell'attivo	266.461.965	256.986.513



STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	231.531.712	227.550.278
	a) debiti	231.531.712	227.550.278
	c) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	50.872	51.677
	a) correnti	50.872	51.677
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	953.480	2.637.177
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri	205.045	180.173
	a) impegni e garanzie rilasciate	16.031	11.159
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	189.014	169.014
110.	Capitale	29.765.000	23.030.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	3.537.208	2.792.090
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	418.648	745.118
	Totale del passivo e del patrimonio netto	266.461.965	256.986.513

CONTO ECONOMICO

Voci		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	14.085.143	12.360.028
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-10.841.347	-9.555.057
30.	Margine di interesse	3.243.796	2.804.971
40.	Commissioni attive	2.781	1.046
50.	Commissioni passive	-460	-1.544
60.	Commissioni nette	2.321	-498
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	b) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione	3.246.117	2.804.473
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-938.094	-231.348
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.308.023	2.573.125
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-1.062.801	-918.516
	b) altre spese amministrative	-843.439	-1.010.735
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	-4.873	8.047
	b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-79.077	-101.672
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-103.741	-102.876
200.	Altri proventi e oneri di gestione	432.391	469.060
210.	COSTI OPERATIVI	-1.661.540	-1.656.692



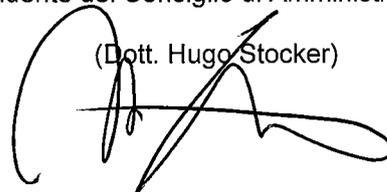
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	646.483	916.433
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-227.835	-171.315
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	418.648	745.118
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	418.648	745.118

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

Bolzano, il 24.03.2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Hugo Stocker)



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2024	2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	418.648	745.118
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	0	0
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	418.648	745.118



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva esercizio 2024		
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazione strumenti di capitale
Capitale	23.030.000		23.030.000				6.735.000					29.765.000
Sovrapprezzo di emissione												
Riserve:	2.792.090		2.792.090	745.118								3.537.208
a) di utili	2.565.076		2.565.076	745.118								3.310.194
b) altre	227.014		227.014									227.014
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	745.118		745.118	- 745.118						418.648		418.648
Patrimonio netto	26.567.208		26.567.208				6.735.000			418.648		33.720.856

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2024	2023
1. Gestione	1.544.434	1.172.968
- interessi attivi incassati (+)	14.085.143	12.360.029
- interessi passivi pagati (-)	-10.841.347	-9.555.057
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	2.322	-498
- spese per il personale (-)	-1.062.801	-918.516
- altri costi (-)	-993.555	-1.104.151
- altri ricavi (+)	582.507	562.476
- imposte e tasse (-)	-227.835	-171.315
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-10.062.839	-8.689.679
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-12.047.887	-10.384.914
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- altre attività	1.985.048	1.695.235
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.661.801	9.097.714
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.981.434	7.978.729
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	-1.319.633	1.118.985
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-5.856.604	1.581.003
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-142.119	-1.096.275
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-127.119	-1.203.282
- acquisti di attività immateriali	-15.000	107.007
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-142.119	-1.096.275



C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	6.735.000	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	6.735.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	736.277	484.728

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>	
	2024	2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	669.876	185.148
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	736.277	484.728
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.406.153	669.876

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2024

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

In applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS - IC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è effettuata facendo anche riferimento al "Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il presente bilancio è stato predisposto secondo gli schemi e le regole di compilazione previsti dalla circolare emanata da Banca d'Italia con l'aggiornamento del 17 novembre 2022 del Provvedimento "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" così come integrato da Banca d'Italia con "Comunicazione del 14 marzo 2023 – Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia".

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2024.

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore ed applicabili, in via obbligatoria o con possibilità di applicazione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2021 o successivamente nel 2024.



REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	IAS/IFRS e BREVE DESCRIZIONE	DATA DI APPLICAZIONE
34/2020	<p>Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7</p> <p>Con il regolamento 34/2020 è stato omologato il documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative) che modifica IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7, introducendo alcune modifiche in tema di coperture (hedge accounting) con la finalità di evitare che le incertezze sull'ammontare e le tempistiche dei flussi di cassa derivanti dalla riforma dei tassi possano comportare l'interruzione delle coperture in essere e difficoltà a designare nuove relazioni di copertura.</p> <p>In particolare, sono stati modificati i requisiti specifici della contabilizzazione delle operazioni di copertura in modo che le entità applichino tali requisiti supponendo che il tasso di interesse di riferimento su cui si basano i flussi finanziari coperti e i flussi finanziari dello strumento di copertura non venga modificato a causa delle incertezze della riforma del tasso di interesse di riferimento.</p> <p>Le modifiche, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del <i>benchmark</i> dei tassi di interesse, mirano ad evitare l'interruzione delle esistenti relazioni di <i>cash flow</i> e <i>fair value hedge accounting</i> direttamente impattate dalla riforma che, in assenza di tale agevolazione, comporterebbe l'inefficacia della copertura e potenziali fallimenti dell'<i>hedge accounting</i> a seguito della sostituzione degli IBOR con indici di riferimento alternativi. Tali mancanze avrebbero potuto portare a un'ampia riclassificazione a conto economico degli importi nelle riserve di <i>cash flow hedge</i> e alla cessazione della contabilizzazione a <i>fair value hedge</i> dei debiti a tasso fisso.</p> <p>Le modifiche ai requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di copertura hanno un impatto anche per le entità che hanno scelto di continuare ad applicare il modello di contabilizzazione delle operazioni di copertura dello IAS 39.</p>	Primo esercizio con inizio 1° gennaio 2020 oppure successivamente.
1434/2020	<p>Modifica all'IFRS 16- Concessioni sui canoni connesse al COVID-19</p> <p>Con Regolamento del 9 ottobre 2020 sono state introdotte alcune modifiche all'IFRS 16 Leasing per recepire le modifiche "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19" pubblicate dallo IASB il 28 maggio 2020 al fine di fornire un espediente pratico, facoltativo e temporaneo ai locatari, ovvero la facoltà di non applicare le regole di contabilizzazione delle modifiche del leasing nel caso di concessioni accordate in conseguenza del COVID-19.</p> <p>Il locatario che si avvale di tale facoltà deve contabilizzare qualsiasi variazione dei pagamenti dovuti per il leasing derivante da una concessione sui canoni nello stesso modo in cui contabilizzerebbe la modifica applicando l'Ifrs 16 se questa modifica non costituisse una variazione del leasing.</p> <p>L'espedito pratico si applica oltre che soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la variazione dei pagamenti dovuti per il leasing comporta una revisione del corrispettivo del leasing che è sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo del leasing immediatamente precedente la modifica; - qualsiasi riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing riguarda unicamente i pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021 incluso (ad esempio, una concessione sui canoni rispetterebbe tale condizione se si traducesse in una riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing prima del 30 giugno 2021 incluso e in un incremento dei pagamenti dovuti per il leasing oltre il 30 giugno 2021); - non vi è alcuna modifica sostanziale degli altri termini e condizioni del leasing. 	Primo esercizio con inizio 1° giugno 2020 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata.

Le modifiche e integrazioni derivanti dai regolamenti omologati non hanno avuto un impatto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica dell'intermediario.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione degli Amministratori sulla gestione sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Se i principi contabili internazionali o le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia non sono stati sufficienti a garantire una vera, corretta affidabile, confrontabile e comprensibile rappresentazione di bilancio, nella presente nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni necessarie.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico i dati sono riportati in euro; nella nota integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro (importi <=500 euro sono arrotondati per difetto, importi >500 euro sono invece arrotondati per eccesso).

In ogni tabella della nota integrativa in cui non fosse possibile fornire al lettore alcuna informazione affidabile attraverso i dati espressi in migliaia, è stata fornito il dato puntuale; in questi casi è stato apportato nelle rispettive sezioni e tabelle un'apposita indicazione. La compensazione tra voci dell'attivo e del passivo, ovvero tra costi e ricavi, è stata effettuata solo laddove espressamente prevista dai principi contabili internazionali. Nella presentazione del bilancio sono stati tenuti in particolare considerazione i seguenti principi:

- la continuità della gestione;
- il principio di competenza;
- il principio della rilevanza;
- l'importanza delle informazioni;
- la prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica dell'operazione;
- la coincidenza con la futura attività operativa.

Eventuali casi di non comparabilità delle voci rispetto all'esercizio precedente:

In caso di necessità, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5 Codice civile, per garantire la comparabilità delle voci di bilancio e delle informazioni contenute nella nota integrativa, sono adattati i valori e le informazioni.

L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità alla comparazione sono segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

Eventi accaduti dopo la data di chiusura di bilancio, sono stati oggetto di una corrispondente informazione nella nota integrativa, ovvero nella successiva sezione 3, nel caso in cui questi fossero di entità rilevante e significative nel poter influenzare le decisioni economiche dei destinatari del bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Come per gli anni precedenti, anche a partire da gennaio 2025 sono continuate le compensazioni con i crediti d'imposta acquistati nell'anno 2022 da diverse Casse Raiffeisen: per il 2025 risulta compensabile un importo complessivo di euro 1.667.143,30. Al fine di una sana e prudente gestione, la Società ha proceduto alla predisposizione di uno specifico stress test sulla recuperabilità dei crediti d'imposta in bilancio, dalle cui conclusioni si evince la tenuta dello stesso e un rischio di non recuperabilità molto basso. Segnaliamo che a partire da gennaio 2025 non risultano più compensabili con i crediti d'imposta i debiti INPS del personale e le quote da versare al fondo pensione.

Si riporta, inoltre, che in data 17 marzo 2025 è stata ricevuta una comunicazione da parte di Banca d'Italia in merito alle risposte fornite, rispetto ad alcuni rilievi formulati a conclusione nel mese di aprile 2024 sugli accertamenti ispettivi condotti dall'Autorità di Vigilanza. In tale comunicazione, l'Autorità di Vigilanza chiede un aggiornamento sulle misure predisposte per il superamento dei rilievi stessi entro il 25 maggio 2025; la Società sta quindi predisponendo risposta a tale comunicazione per informare adeguatamente Banca d'Italia in merito alle misure in corso di adozione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.



In particolare:

- per l'allocazione nei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9 di crediti e titoli di debito classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva ed il calcolo delle relative perdite attese, le principali stime riguardano la determinazione dei parametri di significativo incremento del rischio di credito, la determinazione di PD, EAD e LGD e la determinazione dei flussi di cassa futuri rivenienti dai crediti deteriorati;
- per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è oggetto di stima, ove possibile, l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni, tenuto conto della probabilità effettiva di dover impiegare risorse.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di Nota Integrativa.

Per loro natura le stime possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento di valutazioni soggettive utilizzate.

A.2 Parte riguardante alle principali voci di bilancio

Nella presente parte sono illustrati i principi contabili relativi ai più rilevanti aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico. Tali criteri si riferiscono in particolare ai

- a) criteri di iscrizione;
- b) criteri di classificazione;
- c) criteri di valutazione;
- d) criteri di cancellazione;
- e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Per quanto concerne l'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", si noti che il perimetro d'applicazione dell'IFRS 15 include tutti i contratti con i clienti, eccetto quelli regolati dai seguenti Standard contabili (IFRS 15 – par. 5):

- a) i contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 Leasing (...)
- c) gli strumenti finanziari e altri diritti e obbligazioni contrattuali rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, IAS 27 Bilancio separato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (...)

Stante il portafoglio in essere ed i relativi principi contabili di riferimento applicati, non si ritiene siano intervenute modifiche significative al trattamento contabile del portafoglio a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 15.

ATTIVO

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

In data 02.11.2021 sono stati pubblicati gli aggiornamenti relativi alle disposizioni relative alla redazione del Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021. Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Sono considerati crediti e debiti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento con un preavviso massimo di un giorno lavorativo.

10.1. Criteri di iscrizione e di classificazione

La rilevazione iniziale di queste attività finanziarie avviene al momento della stipula del contratto al fair value, che corrisponde all'ammontare delle somme depositate.

10.2. Criteri di valutazione

Questi strumenti finanziari sono valutati al valore nominale.

10.3. Criteri di cancellazione

La cancellazione avviene quando non sussiste più l'attività verso terzi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I ricavi da interessi vengono rilevati nella voce 10 del conto economico.

Voce 20 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

20.1 Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

20.2 Criteri di classificazione

Vengono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (essenzialmente titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, cioè le attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ad esempio cd. "SPPI test" non superato)
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale. In particolare, l'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

20.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value e gli effetti di tale valutazione sono imputati a Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti.

Laddove i titoli di capitale non siano quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale in caso di non applicabilità dei metodi di valutazione precedentemente descritti, per cui il costo rappresenta comunque la stima più significativa.

20.4 Criteri di cancellazione

I requisiti principali per la cancellazione di uno strumento finanziario consistono nel fatto che, sostanzialmente, l'impresa ha trasferito tutti i benefici e rischi derivanti dalla proprietà ovvero quando un'impresa non dispone più dello strumento.



Nel caso in cui l'impresa abbia mantenuto la capacità di disporre del bene, questa deve continuare a rilevare lo strumento finanziario.

20.5 Criteri di rilevazione dei componenti reddituali

Le variazioni del fair value derivanti da oscillazioni di mercato sono rilevate a conto economico, in particolare:

- alla voce 80 il Risultato netto dell'attività di negoziazione
- alla voce 110 a) Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – a) attività e passività finanziarie designate al fair value
- alla voce 110 b) Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Voce 30 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività

30.1 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono inizialmente registrate in base al fair value, che corrisponde di norma al costo dell'operazione eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

L'iscrizione a bilancio di questi strumenti finanziari avviene nel momento in cui l'intermediario diviene parte contraente; per i titoli di debito e di capitale ciò corrisponde alla data di regolamento, per i crediti alla data di erogazione e per i contratti derivati OTC alla data di stipula del contratto.

Fatte salve le deroghe previste dall'IFRS 9 per la riclassificazione e contestuale ridefinizione del modello di business, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio FVTOCI ad altri portafogli e viceversa.

30.2 Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) se: è caratterizzata da un modello di business "hold to collect and sell" il cui obiettivo è funzionale sia alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, sia alla vendita delle attività finanziarie;

i termini contrattuali dell'attività danno origine a flussi di cassa che rappresentano unicamente pagamenti, a intervalli precisi, di capitale e interessi calcolati sul capitale residuo, vale a dire che vengono rispettati i requisiti previsti per i flussi di cassa (SPPI-test).

Esistono due tipi di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

con "riciclo" (recycling) a conto economico (ad es. titoli di debito non detenuti per la negoziazione);
senza "riciclo" (recycling) a conto economico (ad es. titoli di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali è stata esercitata la cosiddetta equity option).

La classificazione a FVTOCI con recycling implica che le variazioni di fair value siano contabilizzate a patrimonio netto e transitino a conto economico solo in caso di vendita; la classificazione senza recycling implica, al contrario, che anche le variazioni di fair value dovute alla vendita transitino a patrimonio netto.

30.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate in base al loro fair value, secondo i criteri illustrati per le attività detenute per la negoziazione di cui alla voce 20 dell'attivo.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale non quotati e per i quali non è presente una valutazione affidabile del fair value, il prezzo d'acquisto è considerato la migliore stima del fair value e viene utilizzato come tale.

Gli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo sono sottoposti al modello di impairment in tre fasi ai sensi dell'IFRS 9, come descritto più sotto per la voce 40 dell'attivo.

30.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie FVTOCI sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta dalla banca, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

30.5 Criteri di rilevazione dei componenti reddituali

Le componenti reddituali delle attività iscritte alla voce 30 dell'attivo sono rilevate come segue:

- gli interessi attivi e passivi, oneri e proventi assimilati sono rilevati a conto economico nelle voci 10 e 20. Il metodo del tasso di interesse effettivo tiene conto di tutte le imposte e tasse pagate tra le parti, dei costi di transazione ed ogni eventuale aggio o disagio pagato;
- i dividendi sono contabilizzati alla voce 70 "Dividendi e proventi simili";
- le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito delle attività finanziarie FVTOCI sono rilevate nella voce 130 b) di conto economico "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività finanziarie FVTOCI sono rilevati a conto economico alla voce 100 b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- il risultato netto dei profitti o delle perdite dall'acquisto o la vendita di strumenti rappresentativi di capitale senza recycling viene rilevato tra le riserve di utili, ossia a patrimonio netto e non a conto economico.

Voce 40 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

40.1 Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

40.1.2. Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare in questa voce vengono rappresentati:

- gli impieghi con banche diversi dai crediti "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide"
- gli impieghi con clientela
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra.

40.1.3. Criteri di valutazione

I crediti verso la clientela includono crediti di qualunque forma tecnica, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario rilevate in conformità allo IAS 17 secondo il cosiddetto "metodo finanziario".

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre Stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, laddove allo Stage 1 e 2 vengono indicate le attività in bonis e allo Stage 3 le attività deteriorate.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, (ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale), per un ammontare pari alle perdite attese nei dodici mesi successivi; e/o
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, (ove il rischio creditizio sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale), per un ammontare relazionato alla vita residua prevista contrattualmente per l'attività; e/o
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, (ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno), in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

40.1.4. Criteri di cancellazione

I requisiti principali per la cancellazione consistono nel fatto che sostanzialmente sono stati trasferiti tutti i benefici e rischi (o il loro controllo effettivo) inerenti ai crediti stessi.

40.1.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I ricavi da interessi vengono rilevati a conto economico nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati. Le perdite derivanti da valutazione e le riprese di valore vengono esposte nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Voce 80 – Attività materiali

80.1 Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono rilevate inizialmente al loro costo d'acquisto, che corrisponde al fair value aumentato di tutti i costi accessori direttamente imputabili al bene. Lavori straordinari di manutenzione che determinano un aumento della vita residua futura, sono iscritti direttamente nel valore dell'immobile, mentre tutti gli altri costi di manutenzione sono contabilizzati direttamente a conto economico.

80.2 Criteri di classificazione

Sono classificati tra le attività materiali i terreni e gli strumentali, gli immobili detenuti a scopo di investimento, gli immobili rivenienti da contratti di leasing risolti, i beni mobili quali l'arredamento e le attrezzature di ogni genere.

80.3 Criteri di valutazione

I beni materiali, incluse le immobilizzazioni detenute per investimento, sono rilevati al costo inclusi tutti i costi direttamente imputabili al bene. Tutte le promozioni, bonus e sconti vengono dedotti dal costo d'acquisto. Svalutazioni, ovvero eventuali riprese di valore vengono rilevate a conto economico. Negli ammortamenti viene tenuta in considerazione la probabile vita utile del bene, in concreto l'ammortamento viene effettuato in base al metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio viene stimata nuovamente la vita utile. I terreni non vengono invece sottoposti ad



alcun ammortamento.

Inoltre, ad ogni chiusura di bilancio, le immobilizzazioni vengono esaminate al fine di valutare un'eventuale perdita di valore, e nel caso si verificano gli indizi tipici di perdita di valore, si effettua il cosiddetto "impairment-test". Eventuali svalutazioni derivanti dal test vengono rilevate a conto economico. Se non sussistono più le cause che hanno condotto alla svalutazione, allora viene rilevata la ripresa di valore, fino al valore rettificato del bene, con effetti a conto economico.

80.4 Criteri di cancellazione

I requisiti principali per la cancellazione di un'attività materiale consistono nel fatto che, sostanzialmente, l'impresa ha trasferito tutti i benefici e rischi derivanti dalla proprietà, ovvero quando un'impresa non dispone più dello strumento.

80.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti da utilizzo e le svalutazioni sono rilevati nella voce 120 del conto economico. Utili e perdite da dismissione del bene sono rilevati nella voce 180 del conto economico.

Voce 90 – Attività immateriali

90.1 Criteri di iscrizione

Sono attività immateriali i beni non monetari, identificabili come beni immateriali che l'impresa possiede per utilizzarli pluriennalmente o per una scadenza non definita. La prima rilevazione avviene al costo d'acquisto, sempre che possa stabilirsi che l'utilizzo del bene determinerà un'utilità pluriennale e che i costi d'acquisto possono essere determinati attendibilmente. In caso contrario, i costi dell'immobilizzazione vengono rilevati interamente a conto economico nell'anno dell'acquisto.

90.2 Criteri di classificazione, di valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

I costi d'acquisto delle attività immateriali vengono ammortizzati in base ad un piano d'ammortamento a quote costanti. Se viene individuata una vita utile non determinabile, allora non si procede ad alcun ammortamento, ma viene effettuato periodicamente un "impairment-test". Eventuali svalutazioni vengono rilevate direttamente a conto economico. Se le cause che hanno determinato la svalutazione non sussistono più, si procede al recupero di valore.

Nell'eliminazione delle attività immateriali valgono i principi richiamati nell'ambito delle immobilizzazioni. Le svalutazioni su attività immateriali sono rilevate nella voce 130 del conto economico.

Voce 100 dell'Attivo – Attività fiscali / Voce 60 del Passivo – Passività fiscali

100.1 Criteri di iscrizione

Nella voce 100 dell'attivo sono rilevati le attività fiscali, ovvero le imposte correnti ed anticipate. Il calcolo delle imposte avviene in base a quanto previsto dalle disposizioni normative fiscali nazionali. Le imposte sul risultato d'esercizio sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle che vengono imputate o dedotte dal patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte vengono effettuati in base ad un'indagine prudente sulle imposte correnti, anticipate e differite e perciò con la supposizione che l'impresa potrà produrre una base imponibile in futuro.

La rilevazione delle imposte differite e anticipate avviene secondo la logica dello „balance sheet liability method”.

100.2 Criteri di classificazione e di valutazione

I crediti fiscali contabilizzati vengono esaminati sistematicamente ad ogni data di chiusura di bilancio, laddove la vigente aliquota d'imposta e le disposizioni nazionali fiscali rappresentano la base di valutazione e di nuovo calcolo.

100.3 Criteri di cancellazione

L'estinzione di crediti fiscali viene sempre effettuata quando sono stati rimborsati o quando non sono più riconosciuti.

100.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Se le imposte si riferiscono a voci del conto economico, vengono addebitati in conto economico. Se invece le imposte sono originate da transazioni collegate al patrimonio, allora queste vengono rilevate direttamente a patrimonio netto.

Voce 120 dell'Attivo – Altre Attività / Voce 80 del Passivo – Altre Passività

In questa voce sono rilevati tutte le attività/passività che non rientrano in nessuna altra voce dell'attivo/passivo.

PASSIVO

Voce 10 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

10.1 Criteri di iscrizione e di classificazione

La rilevazione iniziale di queste passività finanziarie avviene al momento della stipula del contratto al fair value, che corrisponde al controvalore della passività, aumentato dei costi di transazione direttamente imputabili.

10.2 Criteri di valutazione

Questi strumenti finanziari sono valutati al valore nominale.

10.3 Criteri di cancellazione

La cancellazione avviene quando non sussiste più la passività verso terzi.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi da interessi vengono rilevati nella voce 20 del conto economico.

Voce 100 – Fondi per rischi ed oneri

100.1 Criteri di iscrizione

Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio.

100.2 Criteri di classificazione

Secondo le indicazioni IAS/IFRS un accantonamento è da rilevare se:

- a) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento non accaduto nell'esercizio corrente,
- b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti, che manifestano un significativo ritardo della prestazione, il calcolo dell'importo viene effettuato tenendo conto delle indicazioni di attualizzazione previste da IAS/IFRS.

100.3 Criteri di cancellazione

I fondi vengono estinti quando i motivi che hanno originato l'accantonamento relativi ad oneri e rischi vengano meno.

100.4 Criteri di rivelazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti costituiti presso la società trovano contropartita nella voce 110a) del conto economico.

Voce 150 – Riserve

In questa voce vi rientrano tutte le restanti riserve costituite dalla società, inclusa la riserva legale.



CONTO ECONOMICO

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

Gli interessi sono rilevati in conto economico in base al principio di competenza, laddove viene considerato soprattutto la fattibile realizzabilità degli stessi.

10.1 Rilevazione dei costi e dei ricavi da interessi

I costi e i ricavi da interessi e le altre componenti reddituali equivalenti che trovano contropartita in conto economico derivano dalle seguenti tipologie operative:

- strumenti finanziari disponibili alla vendita
- crediti e debiti

Nel caso di attività/passività finanziarie valutate e calcolate in bilancio al costo ammortizzato, il valore dei ricavi/costi da interessi viene determinato in base al tasso di interesse effettivo.

Voce 40 e 50 – Commissioni attive e passive

Le commissioni sono rilevate in conto economico secondo il principio di competenza, cosicché la corretta esposizione in conto economico dei costi e dei ricavi sia garantita in ogni periodo.

Voce 200 – Altri proventi ed oneri di gestione

All'interno di questa voce sono stati ricompresi i proventi derivanti dall'acquisto dei crediti d'imposta.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (2024)	Totale (2023)
a) Cassa		
b) Conti correnti e depositi a vista presso banche centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	1.406	670
Totale	1.406	670

Si tratta di saldi banche attive al netto della svalutazione (Voce 10 dell'Attivo).

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (2024)			Totale (2023)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			1			1
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			1			1

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

La voce riguarda quote di capitale con altrettante Banche Cooperative.



2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Titoli di capitale	1	1
di cui: banche	1	1
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1	1

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (2024)			Totale (2023)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			5			5
3. Finanziamenti						
Totale			5			5

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

La voce riguarda quote di capitale con il fondo di garanzia IPS istituito nel 2019.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	5	5
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	5	5
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	5	5

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (2024)						Totale (2023)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	140					140	154					154
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	140					140	154					154
1.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	19					19	33					33
Totale	159					159	187					187

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (2024)						Totale (2023)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	253.576	5.306				258.882	247.718	336				248.054
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	237.562	4.884				242.446	221.486	336				221.822
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di credito												
1.5. Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	16.014	422				16.436	26.232					26.232
2. Titoli di debito 2.1 titoli strutturati 2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	2	310				312	1					1
Totale	253.578	5.616				259.194	247.719	336				248.055

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

La voce "altri finanziamenti" comprende i beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale (2024)			Totale (2023)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso: a) Amministrazioni pubbliche c) Società non finanziarie d) Famiglie	253.576	5.306		247.718	336	
3. Altre attività	229.821	5.014		226.102	191	
	23.755	292		21.616	145	
	2	310		1		
Totale	253.578	5.616		247.719	336	

Dal 31.12.2021 in poi la tabella non include più i crediti verso banche.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Valori	Totale (2024)							Totale (2023)										
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Valore lordo				Rettifiche di valore complessive						
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito																		
Finanziamenti	236.201	18.087	6.559		326	247	1.252		224.470	24.013	771		325	286	435			
Altre attività	21		468				159		34									
Totale	236.222	18.087	7.027		326	247	1.411		224.504	24.013	771		325	286	435			

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (2024)						Totale (2023)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:			140	140	245.578	245.578			154	154	233.869	233.869
--Beni in leasing finanziario			140	140	237.037	237.037			154	154	220.626	220.626
--Crediti per factoring												
--Ipotecche					423	423					573	573
--Pegni												
--Garanzie personali					8.118	8.118					12.670	12.670
--Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					5.164	5.164					336	336
--Beni in leasing finanziario					4.884	4.884					336	336
--Crediti per factoring												
--Ipotecche												
--Pegni												
--Garanzie personali					280	280						
--Derivati su crediti												
Totale			140	140	250.742	250.742			154	154	234.205	234.205

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2024)	Totale (2023)
1 Attività di proprietà	1.870	2.111
a) terreni	352	342
b) fabbricati	1.387	1.644
c) mobili	110	112
d) impianti elettronici	14	11
e) altre	7	2
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	28	38
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	17	22
d) impianti elettronici	11	16
e) altre		
Totale	1.898	2.149
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Per effetto dell'introduzione del principio contabile IFRS 16, che si applica ai contratti di "leasing" intesi come contratti che conferiscono al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo a fronte di un corrispettivo, al punto 2 trovano rappresentazione i diritti d'uso iscritti in relazione a contratti di locazione immobiliari e mobiliari.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2024)			Totale (2023)				
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	300			300			300	
a) terreni								
b) fabbricati	300			300			300	
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	300			300			300	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	300			300			300	

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

I beni ritirati a seguito della risoluzione del contratto per inadempimento dell'utilizzatore sono valutati al minore tra il valore residuo ed il presunto valore di realizzo. I beni ritirati sono destinati alla vendita. La tabella include soltanto escussioni relative a beni immobili, non fidejussioni. Il valore fa riferimento ad unico immobile per cui sono in corso negoziazioni per la vendita.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	342	1.644	112	33	18	2.149
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	342	1.644	112	33	18	2.149
B. Aumenti:	10	87	18	7	5	127
B.1 Acquisti	10	87	18	7	5	127
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	0	44	20	9	5	78
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		44	20	9	5	78
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	352	1.687	110	31	18	2.198
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	352	1.687	110	31	18	2.198
E. Valutazione al costo						

Le aliquote degli ammortamenti sono in linea con l'anno precedente.
 Gli incrementi fanno riferimento principalmente ai lavori di ristrutturazione ed efficientamento dell'ufficio.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale (2024)		Totale (2023)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	10		99	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	10		99	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale	10		99	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	99
B. Aumenti	15
B.1 Acquisti	15
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	104
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	104
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	10

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione"

Descrizione	Totale (2024)	Totale (2023)
Attività fiscali correnti	17	
Attività fiscali anticipate	109	124
Totale	126	124

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite: composizione"

Descrizione	Totale (2024)	Totale (2023)
Passività fiscali correnti	51	52
Passività fiscali anticipate		
Totale	51	52

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Esistenze iniziali	124	131
2. Aumenti	24	27
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	24	27
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	24	27
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	39	34
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	39	34
a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre	39	34
4. Importo finale	109	124

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Importo iniziale	28	42
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	13	14
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta a) derivante da perdite di esercizio b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	13	14
4. Importo finale	15	28

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Descrizione	Totale (2024)	Totale (2023)
Depositi Cauzionali		
Altre	3.364	5.695
Totale	3.364	5.695

La voce "Altre Attività" contiene euro 96 mila di fatture da emettere, euro 3.192 mila di credito d'imposta acquistato, euro 46 mila di anticipi verso fornitori ed euro 30 mila di ratei e risconti attivi.

I crediti di imposta sono stati acquisiti da Casse Raiffeisen nel 2022 a condizioni di mercato per euro 6.202 migliaia. Tali crediti sono stati puntualmente verificati dalle Casse stesse che hanno manlevato RK Leasing Srl per qualsiasi rischio di esistenza di tali crediti. Nell'esercizio 2024 è stata utilizzata in compensazione la quota massima annua di euro 1.667 migliaia. La Società monitora periodicamente la compensabilità di tali crediti tramite tecniche di stress test sulla base dei propri budget e di simulazioni sugli importi a venire di debiti fiscali utilizzabili.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (2024)			Totale (2023)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	231.332			227.436		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	231.332			227.436		
2. Debiti per leasing		11	17		16	23
3. Altri debiti			171			76
Totale	231.332	11	188	227.436	16	99
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	231.332	11	188	227.436	16	99
Totale Fair value	231.332	11	188	227.436	16	99

1.5 Debiti per leasing

I debiti per leasing esposti nella tabella rappresentano il valore attuale dei pagamenti residui relativi ai contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

In particolare, il debito per leasing esposto all'interno della voce "Debiti verso società finanziarie" è pari ad euro 11 mila ed è interamente attribuibile ad un contratto di locazione autovettura. La quota di esposizione a breve termine (entro l'esercizio successivo) è pari a circa euro 5 mila.

Il debito per leasing esposto all'interno della voce "Debiti verso clientela" è pari ad euro 17 mila ed è interamente attribuibile ad un contratto di locazione hardware. La quota di esposizione a breve termine (entro l'esercizio successivo) è pari a circa euro 6 mila.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Descrizione	Totale (2024)	Totale (2023)
Debiti verso esercenti e agenti convenzionati		
Debiti verso fornitori	505	2.218
Debiti verso erario per somme da versare	320	298
Debiti verso Enti previdenziali	64	66
Creditori diversi	22	6
Debiti a vista verso clientela		
Altre	42	49
Totale	953	2.637

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	16	11
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali		
4.2 oneri per il personale	85	65
4.3 altri	104	104
Totale	205	180

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale (2024)
1. Esistenze iniziali	11		169	180
2. Aumenti	17		85	102
B.1 Accantonamento dell'esercizio	17		85	102
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
3. Diminuzioni	12		65	77
C.1 Utilizzo nell'esercizio	12		65	77
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	16		189	205

La voce riguarda il premio di risultato che verrà pagato ai dipendenti nell'anno 2025 (euro 85 mila). La somma di euro 104 mila è relativa ad un fondo per oneri accantonato per un incasso da restituire ad un cliente che al momento si trova in sequestro preventivo: si attende che la Guardia di Finanza autorizzi la restituzione.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	16				16
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	16				16

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo (2024)	Importo (2023)
1. Capitale	29.765	23.030
1.1 Azioni ordinarie	29.765	23.030
1.2 Altre azioni (da specificare)		
Totale	29.765	23.030

Si tratta di quote di capitale sottoscritte da Banche del Credito Cooperativo con sede legale nella Provincia di Bolzano.

L'aumento è relativo alla delibera dell'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2024 di aumento del Capitale Sociale.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della Voce 150 – Riserve

Voci/Componenti	Legale	Riserva facoltativa	Riserva FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	160	2.405	227	2.792
B. Aumenti	37	708		745
B.1 Attribuzioni di utili	37	708		745
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	197	3.113	227	3.537

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 7bis C.C. – voci di patrimonio netto

Pos.	Descrizione	Totale 2024	Origine	Possibilità di distribuzione	Utilizzazione negli ultimi tre esercizi	
					Euro	Scopo
1.	Capitale	29.765	1)	C	-	
2.	Riserve					
	a) Riserva legale	197	3)	A, C	-	
	b) Riserva facoltativa	3.113	3)	C, D, E	-	
	c) Riserva FTA	227	2)	C	-	
3.	Utile (Perdita) d'esercizio	419	4)	B, C, D	1.757	B
	Totale	33.721			1.757	

Legenda:

- 1) Versamento soci
- 2) Disposizione normativa
- 3) Assegnazione utile
- 4) Risultato d'esercizio

- A Non distribuibile ai soci
- B A riserva legale e altre riserve
- C A copertura perdite
- D Per event. pagamenti di dividendi
- E Per aumento capitale



Calcolo utilizzazione negli ultimi 3 esercizi:

2024	Gewinn 418.648,15
2023	Gewinn 745.118,06
2022	Gewinn 593.532,29
Summe	1.757.298,50

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Totale (2024)				Totale (2023)			
	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e
1. Impegni a erogare fondi	15.986				16.048	63		
a) Amministrazioni pubbliche								
b) Banche								
c) Altre società finanziarie								
d) Società non finanziarie	15.166				15.260	63		
e) Famiglie	820				788			
2. Garanzie finanziarie rilasciate								
a) Amministrazioni pubbliche								
b) Banche								
c) Altre società finanziarie								
d) Società non finanziarie								
e) Famiglie								
Totale	15.986				16.048	63		

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2024)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2023)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:								
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
1.2 Attività finanziarie designate al fair value								
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		14.085		14.085		12.360		12.360
- 3.1 Crediti verso banche		43		43		3		3
- 3.2 Crediti verso società finanziarie		9		9		9		9
- 3.3 Crediti verso clientela		14.033		14.033		12.348		12.348
4. Derivati di copertura								
5. Altre attività								
6. Passività finanziarie								
Totale		14.085		14.085		12.360		12.360
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired								
di cui: interessi attivi su leasing								



1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2024)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (2023)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-10.841			-10.841	-9.555			-9.555
1.1. Debiti verso banche	-10.839			-10.839	-9.553			-9.553
1.2. Debiti verso società finanziarie	-1			-1	-1			-1
1.3. Debiti verso clientela	-1			-1	-1			-1
1.4. Titoli in circolazione								
2. Passività finanziarie di negoziazione								
3. Passività finanziarie designate al fair value								
4. Altre passività								
5. Derivati di copertura								
6. Attività finanziarie								
Totale	-10.841			-10.841	-9.555			-9.555
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-2			-2	-3			-3

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale (2024)	Totale (2023)
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	3	1
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	3	1

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale (2024)	Totale (2023)
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)		-2
Totale		-2

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale (2024)	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale (2023)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre									Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	1				-1				0											
- per leasing	1				-1				0											
- per factoring																				
- altri crediti																				
2. Crediti verso società finanziarie																				
- per leasing																				
- per factoring																				
- altri crediti																				
3. Crediti verso clientela	31	64	1.288		-30	-104	-311	938	61	124	105			-9	-21	-29			231	
- per leasing	31	64	1.288		-30	-104	-311	938	61	124	105			-9	-21	-29			231	
- per factoring																				
- per credito al consumo																				
- prestiti su pegno																				
- altri crediti																				
Totale	32	64	1.288		-31	-104	-311	938	61	124	105			-9	-21	-29			231	

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Nel 2024 RK Leasing Srl non ha effettuato operazioni di rinegoziazione e/o alle modifiche contrattuali, pertanto questa voce non risulta valorizzata.



Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale (2024)	Totale (2023)
1) Personale dipendente	-917	-699
a) salari e stipendi	-677	-516
b) oneri sociali	-158	-113
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	-70	-56
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-12	-14
2. Altro personale in attività	-43	-128
3. Amministratori e Sindaci	-103	-92
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	-1.063	-919

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero dei dipendenti totali è 10. Sono così ripartiti: 3 quadri full time, 5 dipendenti full time, 2 dipendenti full time con contratto di apprendistato professionalizzante.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Dettaglio	Importo 2024	Importo 2023
Imposte dirette e tasse	-14	-15
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-97	-97
Compensi a professionisti	-10	-18
Spese relative agli immobili	-27	-40
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	-233	-242
Postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	-12	-12
Pubblicità e rappresentanza	-22	-19
Trasporti, noleggi e altri oneri inerenti i viaggi	-8	-9
Assicurazioni	-12	-1
Visure e informazioni	-4	-3
Altre spese	-404	-555
Totale	-843	-1.011

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Descrizione	Totale (2024)	Totale (2023)
Rettifiche valore esposizione fuori bilancio	-17	-7
Riprese valore esposizione fuori bilancio	12	15
Totale	-5	8

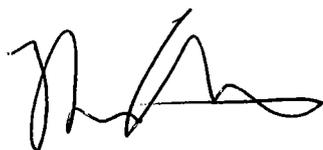
Voci /Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Impegni a erogare fondi	17		12		5
B. Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	17		12		5

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	-79			-79
A.1 Ad uso funzionale	-79			-79
- Di proprietà	-69			-69
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-10			-10
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	-79			-79

La voce "1. Ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing" accoglie, come previsto dal principio IFRS 16, gli ammortamenti relativi a beni in locazione riferiti ad un contratto su beni hardware e un contratto di autovettura.



Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	-104			-104
di cui software				
1.1 di proprietà	-104			-104
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-104			-104

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri proventi di gestione

Descrizioni	2024	2023
Altri proventi di gestione		
Per attività di leasing finanziario	265	170
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Recuperi di spesa	64	54
Altri	254	338
Totale	583	562
Altri oneri di gestione		
Per attività di leasing finanziario	-113	-52
Per attività di merchant banking		
Per attività di factoring e altre cessioni		
Per assicurazione e recupero spese		
Costi sostenuti per conto terzi	-29	-24
Altri	-9	-17
Totale	-151	-93

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (2024)	Totale (2023)
1. Imposte correnti (-)	-228	-171
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	-228	-171

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	2024	
	Base imponibile	Imposta
IRES		
Risultato prima delle imposte	646	
Onere fiscale teorico (27,5%)		178
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	86	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	-130	
Variazioni fiscali permanenti	9	
Imponibile fiscale IRES	611	
Onere fiscale effettivo		168
IRAP		
Valore della produzione teorica	646	
Onere fiscale teorico (4,65%)		30
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	-65	
Variazioni fiscali permanenti	383	
Imponibile fiscale IRAP	964	
Onere fiscale effettivo		44



Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2024)	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2023)
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	
1. Leasing finanziario		3	14.082				14.085		8	12.352				12.360
- beni immobili		3	13.245				13.248		8	11.526				11.534
- beni mobili														
- beni strumentali			837				837			826				826
- beni immateriali														
2. Factoring														
- su crediti correnti														
- su crediti futuri														
- su crediti acquistati a titolo definitivo														
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario														
- per altri finanziamenti														
3. Credito al consumo														
- prestiti personali														
- prestiti finalizzati														
- cessione del quinto														
4. Prestito su pegno														
5. Garanzie e impegni														
- di natura commerciale														
- di natura finanziaria														
Totale		3	14.082				14.085		8	12.352				12.360

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

A. LEASING (LOCATORE)

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale (2024)			Totale (2023)		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	877	33.751	34.628	75	30.038	30.113
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.134	33.288	34.422	75	29.165	29.240
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	854	31.721	32.575	331	28.639	28.970
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	854	30.383	31.237	53	27.068	27.121
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	854	28.978	29.832	53	25.770	25.823
Da oltre 5 anni	3.047	129.403	132.450	161	114.050	114.211
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	7.620	287.524	295.144	748	254.730	255.478
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	-1.302	-49.807	-51.109	-47	-33.022	-33.069
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	6.318	237.717	244.035	701	221.708	222.409

A.2.2 - Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale (2024)	Totale (2023)	Totale (2024)	Totale (2023)
A. Beni immobili:	226.474	207.975	1.917	336
- Terreni				
- Fabbricati	226.474	207.975	1.917	336
B. Beni strumentali	11.227	13.665	2.967	
C. Beni mobili				
- Autoveicoli				
- Aereonavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	237.701	221.640	4.884	336



A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale (2024)	Totale (2023)	Totale (2024)	Totale (2023)	Totale (2024)	Totale (2023)
A. Beni immobili:			300	300		
- Terreni						
- Fabbricati			300	300		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			300	300		

A.5 – ALTRE INFORMAZIONI

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

I contratti di locazione finanziaria sono in linea con i contratti in uso nel mercato italiano del leasing. La società opera prevalentemente nel leasing immobiliare e quasi esclusivamente nel territorio della provincia di Bolzano. I contratti di leasing prevedono l'opzione di riscatto da parte dell'utilizzatore.

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazione) sono rilevati a conto economico nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e presentano al 31.12.2024 un saldo positivo di euro 5.322 mila. Nell'anno 2023 il saldo positivo ammontava ad euro 6.358 mila.

Il canone potenziale di locazione è definito come una parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (p.es. tassi di interessi futuri).

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo (2024)	Importo (2023)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale a) Banche b) Società finanziarie c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Società finanziarie i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto	15.986	16.111
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili a) a rilasciare garanzie b) altri	15.986 15.986	16.111 16.111
Totale	15.986	16.111

Il valore espresso nella voce 4) c) i) riguarda l'impegno di spesa in essere per l'attuazione di delibere di investimento relative ad operazioni di leasing, costituito dalla differenza tra l'importo deliberato e l'importo contabilizzato alla fine dell'esercizio per l'acquisizione ovvero costruzione dei relativi beni.



Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della nostra società sono prevalentemente indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni, effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della nostra società è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento. In tale contesto, i settori delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la società.

In tale ambito, le strategie della società sono volte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela. Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'artigianato/commercio/edilizia/turismo e servizi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la società di leasing è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio.

La società si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la distribuzione delle funzioni a capo di personale diverso.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequatezza dei processi amministrativi. Infine, l'Internal Audit è stato affidato ad una organizzazione esterna e precisamente alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- a) individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) definisce le procedure di controllo andamentale, nonché le misure di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I momenti di istruttoria/delibera sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, in ossequio ai livelli di deleghe previsti. La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte della persona incaricata.

La procedura informatica adottata dalla società consente di estrapolare tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che la società, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniale per il rischio di credito, ha optato per l'adozione della metodologia standardizzata.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Coerentemente con quanto previsto dal nuovo Standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 e successivamente adottato dalla Commissione Europea mediante Regolamento n. 2067/2016, la società ha definito le linee guida e gli indirizzi da utilizzare nell'ambito delle attività di rilevazione e valutazione delle perdite attese su crediti.

In particolare, la società ha stabilito di procedere alla determinazione del significativo incremento del rischio di credito delle attività finanziarie rispetto alla loro iniziale rilevazione ricorrendo a criteri di valutazione assoluti, quali la presenza di modifiche o concessioni o di altre misure di *forbearance* afferenti l'attività finanziaria, nonché la presenza di almeno 30 o più giorni di scaduto. In nessun caso e per nessuna delle attività finanziarie in portafoglio la società ha optato di ricorrere alla presunzione che gli strumenti finanziari abbiano un basso rischio di credito.

Quanto alla determinazione delle attività deteriorate e alle definizioni di inadempimento adottate, la società applica delle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate del tutto aderenti rispetto a quanto riportato nell'ultimo aggiornamento della Circolare 272 di Banca d'Italia e all'interno del Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione Europea. Come meglio descritto nel successivo paragrafo 2.5, l'identificazione delle attività finanziarie deteriorate è deputata alla responsabilità di apposite strutture e procedure che operano una costante attività di monitoraggio e valutazione del credito al fine di misurare il rischio che una attività finanziaria non sia pienamente rimborsata rispettando le prestabilite condizioni contrattuali.

Il calcolo delle perdite attese per tutte le attività finanziarie in bonis è effettuato su base collettiva, mentre per quanto attiene le attività finanziarie deteriorate si procede ad una valutazione analitica che stimi la recuperabilità del credito. Per queste ultime, infatti, i flussi finanziari futuri attesi vengono attualizzati in base al tasso di interesse effettivo e confrontati con il valore contabile, laddove la recuperabilità dei flussi tiene conto anche dei tempi medi di recupero degli stessi.

Sia per quanto attiene il calcolo delle perdite attese sulle attività finanziarie in bonis, sia per quanto attiene il calcolo delle perdite attese sulle attività finanziarie deteriorate, la società conseguentemente all'introduzione del nuovo Standard IFRS 9 ha provveduto all'affinamento delle metodologie di calcolo al fine di ottenere un modello maggiormente predittivo delle perdite attese e maggiormente inclusivo delle informazioni prospettiche nel calcolo delle stesse. Dette metodologie, limitatamente alle attività in bonis, prevedono di procedere al calcolo delle perdite attese a 12 mesi o delle perdite attese vita residua, sulla base dello stadio di rischio attribuito alla attività finanziaria, e quindi sulla base della valutazione circa il significativo incremento del rischio di credito dell'attività finanziaria.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal Consiglio di Amministrazione, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla società si sostanzia nelle differenti fattispecie di garanzie personali e reali.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito creditizio della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

La principale garanzia è costituita dal bene oggetto del contratto di leasing. In quanto ritenuto necessario, talvolta i prestiti sono anche assistiti da garanzie personali.

2.5 Esposizioni creditizie deteriorate

La società adotta una definizione di esposizioni finanziarie deteriorate coerente con i criteri stilati dagli Implementing Technical Standards EBA e con la più recente normativa emanata da Banca d'Italia.

In tal senso si definiscono attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi successivamente alla loro erogazione, mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Come previsto dalla Circolare 272 di Banca d'Italia i crediti deteriorati, o non performing exposures, sono classificati in tre differenti categorie di rischio quali "sofferenze", "inadempienze probabili" e "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono classificate tra le "sofferenze" tutte le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Rientrano tra le "inadempienze probabili" le posizioni per le quali la società giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie.

Dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013); la nuova definizione introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti. La definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali.



La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- b) l'intermediario giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.
- c) La condizione b) è già in vigore e non cambia in alcun modo. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:
 - i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
 - ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa). Poiché RK Leasing Srl non appartiene ad alcun Gruppo la soglia relativa per il 2024 è del 5 per cento.

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

L'intermediario, seguendo le indicazioni di Banca d'Italia, si sta adoperando per assicurare la piena consapevolezza da parte dei clienti sull'entrata in vigore delle nuove regole e sulle conseguenze che possono produrre sulle dinamiche dei rapporti contrattuali.

L'adozione della normativa dal 1° gennaio 2021 non ha comportato impatti significativi rispetto allo stato classificatorio delle esposizioni verso la clientela.

La società è organizzata con strutture e procedure normative/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei rischi. Mensilmente vengono rilevate le eventuali posizioni che evidenziano rate scadute e non pagate.

L'attività del responsabile per il controllo e la gestione dei crediti deteriorati si estrinseca principalmente nel:

- monitorare le citate posizioni;
- concordare con il gestore della relazione con i clienti gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni; e
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lascino prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

Alle strutture e procedure prima menzionate spetta inoltre la responsabilità dei passaggi delle attività finanziarie deteriorate allo stato bonis, i quali saranno consentiti solo quando le attività di controllo abbiano verificato il venir meno delle condizioni di criticità e/o dello stato di insolvenza. Solo con riferimento alle esposizioni scadute deteriorate, il ritorno in bonis è effettuato in modo automatico ad avvenuto rientro dell'esposizione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

Sulla base delle risultanze di detti processi di monitoraggio e di valutazione la società procede a determinare l'importo delle perdite attese e di eventuali *write-off* da apportare.

L'attività di recupero relativa alle posizioni classificate a sofferenza è gestita esclusivamente dalla Direzione e da liberi professionisti esterni.

Le esposizioni creditizie deteriorate rappresentano una parte molto residuale del portafoglio totale (circa il 2,7% del valore lordo dell'esposizione creditizia totale verso clienti nel 2024, in aumento rispetto allo 0,3% dell'anno precedente a causa dell'effetto delle svalutazioni consigliate da Banca d'Italia a seguito dell'ispezione condotta). In questo senso la società ritiene fisiologico il livello attuale di esposizioni deteriorate e non ha dato luogo a nessun piano di riduzione di tali esposizioni.

La società, inoltre, non effettua attività di acquisto di esposizioni creditizie deteriorate e non prevede tra le proprie policy, se non in via eccezionale e residuale, l'erogazione di finanziamenti verso controparti in stato deteriorato. In questo senso non sono attualmente presenti in portafoglio strumenti finanziari acquistati o originati in stato deteriorato.

La società valuta individualmente, a fronte delle singole esposizioni, l'eventualità di una cancellazione parziale o totale delle stesse. In linea di massima, si effettuano cancellazioni totali nel caso in cui il costo di gestione e recupero del credito in fase di contenzioso risulti troppo oneroso.

La società non ha operato cancellazioni sulle attività finanziarie deteriorate in essere alla data di bilancio.

2.6 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessione sono definite dalla Circolare 272 di Banca d'Italia come dei contratti di debito per i quali sono state applicate misure di tolleranza (o "forbearance measures"), che consistono in concessioni – in termini di modifica e/o rifinanziamento del contratto di debito preesistente – nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (il debitore è, in altri termini, in difficoltà finanziaria). Dette esposizioni non formano una categoria a se stante di attività ma possono configurarsi come esposizioni oggetto di concessioni deteriorate ("non performing exposures with forbearance measures") o altre esposizioni oggetto di concessioni ("forborne performing exposures") come indicato negli Implementing Technical Standards EBA.

Le attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali sono anch'esse attività per le quali i flussi finanziari contrattuali sono rinegoziati o altrimenti modificati senza che la modifica non determini l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria. Tuttavia, a differenza delle esposizioni oggetto di concessione, non prevedono il presupposto della difficoltà finanziaria del debitore.

La società, per tutte le esposizioni oggetto di concessione come prima definite, presume che sia verificato il significativo incremento del rischio di credito e procede al calcolo delle perdite attese vita residua. Come anticipato nel paragrafo 2.3 invece, la società non effettua ai fini della determinazione del significativo incremento del rischio di credito il confronto tra il rischio di inadempimento alla data di riferimento rispetto al rischio di inadempimento della rilevazione iniziale.

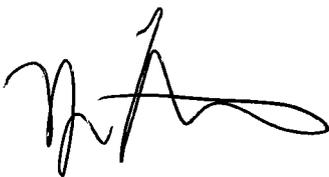
2.7 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non utilizza metodologie particolari per il numero limitato di contratti in atto. Tuttavia, applica una severa selezione iniziale ed un continuo monitoraggio delle stesse anche in collaborazione con le Casse Rurali re - finanziatrici. La linea strategica è determinata dal Consiglio di Amministrazione ed è orientata ad una valutazione circostanziata delle richieste di finanziamento leasing. Il rischio di credito è garantito dalla proprietà dei beni oggetti del leasing, il cui fair value viene controllato periodicamente.

2.8 Eventi rilevanti dell'anno

Su richiesta degli Ispettori di Banca d'Italia è aumentato il numero dei clienti classificati in Stage 3 e conseguentemente si è incrementato il costo delle svalutazioni che RK Leasing Srl ha dovuto sostenere.

La Società ha rafforzato, nel corso dell'esercizio, il monitoraggio sulla situazione patrimoniale ed economica dei suoi principali clienti assumendo anche una risorsa a luglio al fine di svolgere le verifiche sui crediti in maniera più efficiente. Sempre su indicazione degli Ispettori di Banca d'Italia è stato incluso nella voce 40 e quindi è stato incluso nelle segnalazioni di vigilanza una cessione di credito pari ad euro 468 mila.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Totale (2024)					Totale (2023)						
	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		5.616		4.797	248.939	259.352		336		8.612	239.294	248.902
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					5	5					5	5
3. Attività finanziarie designate al fair value												
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1	1					1	1
5. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale		5.616		4.797	248.945	259.358		336		8.612	239.300	248.248

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Derivati di copertura		
Totale (2024)	0	0
Totale (2023)	0	0

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Totale (2024)							Totale (2023)								
	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette		Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.027	1.411	5.616		254.309	573	253.736	259.352	771	435	336		248.517	611	247.906	248.242
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					5		5	5					5		5	5
3. Attività finanziarie designate al fair value																
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							1	1							1	1
5. Attività finanziarie in corso di dismissione																
Totale	7.027	1.411	5.616		254.314	573	253.742	259.358	771	435	336		248.522	611	247.912	248.248

Portafogli/qualità	Totale (2024)			Totale (2023)		
	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minus-valenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	Minus-valenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	0	0	0



3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Totale (2024)								Totale (2023)							
	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo Stadio		Impaired acquisite o originarie	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo Stadio		Impaired acquisite o originarie		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni Oltre 90 giorni		Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni Oltre 90 giorni			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.127		2.671		2.287	421	163		7.195		1.417			336		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva																
3. Attività finanziarie in corso di dismissione																
Totale	2.127		2.671		2.287	421	163		7.195		1.417			336		

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Attività fin. impaired acquisite o originate					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			Primo stadio
Rettifiche complessive iniziali	325			286			435					11			1.057
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	44						158								202
Cancellazioni diverse dai write-off															
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-77			41			779								743
Modifiche contrattuali senza cancellazioni															
Cambiamenti della metodologia di stima															
Write-off non rilevati direttamente a conto economico															
Altre variazioni	34			-80			39					5			-2
Rettifiche complessive finali	326			247			1411					16			2.000
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off															
Write-off rilevati direttamente a conto economico															

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/ stadi di rischio	Totale (2024)						Totale (2023)					
	Valori lordo/valore nominale						Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.622	3.708	2.364		3.945		2.351					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate												
Totale	2.622	3.708	2.364		3.945		2.351					

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Sec-ondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Sec-ondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	1.406	1.406							1.406	
A2. Altre										
a) Sofferenze										
di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	159	159							159	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE A	1.565	1.565							1.565	
P. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	1.565	1.565							1.565	



6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.027			7.027	1.411			1.411		5.616
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.196			1.196	663			663		533
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.838	2.129	2.709		41	3	38			4.797
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	249.311	233.934	15.377		531	322	209			248.780
	3.404		3.404		54		54			3.350
TOTALE A	261.177	236.063	18.086	7.027	1.984	325	247	1.411		259.193
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	15.986	15.986			16	16				15.970
TOTALE B	15.986	15.986			16	16				15.970
TOTALE A+B	277.163	252.049	18.086	7.027	2.000	341	247	1.411		275.163

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		771	
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento		6.309 6.309	
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessione C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione		53 53	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		7.027	

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	771	4.125
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento	478 478	
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione	53 53	721 470 251
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.196	3.404

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			435	435		
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento			976	976		
C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			1.411	1.411		

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Totale (2024)					Totale (2023)				
	Esposizione creditizia cancellata	Valore Lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio		Esposizione creditizia cancellata	Valore Lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali										
A.1. Ad uso funzionale										
A.2. A scopo di investimento	375	330	30	300		375	330	30	300	
A.3. Rimanenze										
B. Titoli di capitale e titoli di debito										
C. Altre attività										
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione										
D.1. Attività materiali										
D.2. Altre attività										
Totale (T)	375	330	30	300		375	330	30	300	

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Totale 2024									Totale 2023								
	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze																		
A.2 Inadempienze Probabili	5.616	1.411								336	435							
A.3 Esposizioni scadute deteriorate																		
A.4 Esposizioni non deteriorate	255.142	573								248.682	612							
Totale	260.758	1.984								249.018	1.047							
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Inadempienze Probabili																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni	15.970	16								16.100	11							
Totale	15.970	16								16.100	11							
Totale (A+B)	276.728	2.000								265.118	1.058							

La nostra società opera quasi esclusivamente nella Provincia di Bolzano.

9.3 Grandi Esposizioni

Descrizione	Totale
a) Ammontare (valore di bilancio)	52.067
a) Ammontare (valore ponderato)	29.283
b) Numero	12



10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non utilizza metodologie particolari per il numero limitato di contratti in atto. Tuttavia applica una severa selezione iniziale ed un continuo monitoraggio delle stesse anche in collaborazione con le Casse Raiffeisen refinanziatrici. La linea strategica è determinata dal Consiglio di Amministrazione ed è orientata ad una valutazione circostanziata delle richieste di finanziamento leasing. Il rischio di credito è garantito dalla proprietà dei beni oggetti del leasing, il cui fair value viene controllato periodicamente.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Il volume dei contratti ammonta ad euro 259.352 mila. Il valore medio dei contratti è di euro 351 mila.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interessi.

Nell'attivo fruttifero della società sono presenti quasi esclusivamente poste a tasso variabile. Per la provvista fornita dalle banche abbiamo in atto forme di contratti di rifinanziamento che delimitano il rischio di tasso di interesse.

La società non svolge alcuna operatività in derivati finanziari e/o in strumenti finanziari innovativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta denominazione: EUR

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	1.721	249.296	285	579	4.737	3.619	877	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	1.721	249.296	285	579	4.737	3.619	877	
1.3 Altre attività								
2. Passività	172	231.334	3	5	17			
2.1 Debiti	172	231.334	3	5	17			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La nostra società è esposta marginalmente al rischio di tasso di interesse, dato che i nostri contratti di leasing prevedono tassi variabili come pure variabile è il correlativo finanziamento.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La società non detiene né attività né passività in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

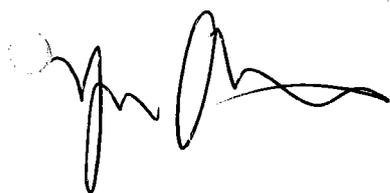
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per presidiare i diversi rischi operativi, la società è dotata di un sistema di controllo interno che ricorre anche ad una procedura informatica. Inoltre, l'attività di "Internal Audit" è svolta dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige con l'obiettivo di sostenere la direzione nei vari processi organizzativi e di monitoraggio.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Come risulta dal Bilancio la nostra società eroga solo contratti di leasing che sono finanziati o con relativi fidi in c/c o con il patrimonio proprio. I relativi fidi in c/c sono a disposizione per l'intera durata del contratto di leasing e fino al pagamento completo dello stesso. Non esistono altre attività o altre passività di importi significativi. Perciò in sostanza il rischio di liquidità è modico.



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	1.723	793	593	1.647	5.534	8.815	17.161	68.402	52.139	112.171	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche				231.332							
- società finanziarie											
- clientela	172				2	3	5	17	1		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe	15.986										
- posizioni corte	15.986										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio costituisce un elemento essenziale per poter fronteggiare i singoli rischi, nonché il rischio complessivo.

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal versamento dei soci e da riserve costituite con utili conseguiti.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla tabella sottostante.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2024)	Importo (2023)
1. Capitale	29.765	23.030
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	3.537	2.792
- di utili	3.310	2.565
a) legale	197	160
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	3.113	2.405
- altre	227	227
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	419	745
Totale	33.721	26.567

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Periodicamente e nei termini previsti dalle disposizioni di vigilanza viene monitorata l'osservanza dei coefficienti minimi con successiva segnalazione all'organo di vigilanza. Rimandiamo all'informativa al pubblico "Terzo Pilastro" per specifiche ulteriori relative ai Fondi Propri e all'Adeguatezza Patrimoniale.

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi a favore degli amministratori: euro 57 mila.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio non sono state prestate garanzie né concessi crediti a favore degli amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sussistono rapporti bancari di rifinanziamento e di depositi bancari in forma di conto corrente con le banche socie. Dette operazioni sono avvenute a normali condizioni del mercato bancario. Da segnalare inoltre che RK Leasing Srl ed RK Leasing 2 Srl - in liquidazione hanno alcuni soci in comune e che tra le due società, entrambe gestite con lo stesso personale e nei medesimi locali, esiste un contratto di rifatturazione di parte dei costi sostenuti da RK Leasing Srl verso RK Leasing 2 Srl in liquidazione. Di seguito si riportano i rapporti al 31.12.2024:

- Crediti pari a 0
- Debiti pari a 0
- Proventi pari a 92 mila (rilevata in data 31.12.2024 la fattura da emettere a RK Leasing 2 Srl - in liquidazione)
- Oneri pari a 0

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Informazioni di natura qualitativa

Con l'applicazione del nuovo Principio Contabile IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, RK Leasing Srl applica al 31.12.2024 la nuova disciplina a due contratti afferenti rispettivamente alle seguenti tipologie:

- contratti di locazione autoveicoli;
- contratti di locazione hardware.

Il contratto di locazione dell'hardware si riferisce alle attrezzature da ufficio utilizzate nell'ambito delle attività operative ed amministrative di RK Leasing Srl.

Il contratto di locazione autoveicoli invece si riferisce all'autoveicolo dato in uso al Direttore generale a partire da 28.02.2023.

Per una più puntuale ed esaustiva descrizione degli impatti sui processi aziendali, delle regole e dei processi contabili si rinvia a quanto illustrato nella "Parte A - Politiche Contabili – Sezione 2".

Si specifica inoltre che le casistiche disciplinate nell'IFRS 16 paragrafo 59 ai punti b), c) e d) continuano a non comportare significativi impatti.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

8.1 Pubblicazione dell'Informativa al pubblico

Gli obblighi di pubblicazione di informazioni inerenti all'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi va eseguito tramite l'indirizzo Internet <https://www.rk-leasing.it>.

Il Bilancio completo può essere inoltre scaricato dal sito di Assilea <https://www.assilea.it/default.do>

8.2 Proposta di destinazione dell'utile

Il Consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile di euro 418.648,15 come segue: euro 20.932,41 – riserva legale; euro 397.715,74 – riserva facoltativa.

8.3 Sostenibilità – ESG

Il tema della sostenibilità è la sfida dei prossimi anni e decenni. L'uso responsabile delle risorse e l'agire per il bene comune fanno parte della nostra missione. In linea con questa immagine, abbiamo adottato, sulla base di un Piano triennale approvato già a marzo 2023, misure mirate per la protezione del clima e dell'ambiente: dal 2024 è in uso l'impianto fotovoltaico sul tetto dei nuovi uffici. L'impianto produce l'energia necessaria al fabbisogno della struttura e del riscaldamento/raffrescamento dei locali. Per favorire una mobilità sostenibile, oltre al noleggio dell'autovettura elettrica data in uso al Direttore sono state acquistate delle biciclette per gli spostamenti dei collaboratori. Viene limitato al massimo l'utilizzo della plastica, la carta acquistata è riciclata e si provvede allo smaltimento differenziato dei rifiuti. Tutti i collaboratori sono stati sensibilizzati rispetto a questa tematica. Ai fornitori è stato richiesto l'invio di documenti in forma digitale e di limitare al massimo gli invii cartacei. Tutto il personale dipendente stampa quanto strettamente necessario e, ove possibile, su carta riciclata. La Direzione ha attivato un servizio di fornitura settimanale di frutta biologica a km.0, per sostenere l'economia virtuosa locale ed offrire una sana merenda ai collaboratori.

8.4 Risorse umane

Nel corso dell'anno 2024 l'organico è stato potenziato con l'inserimento di due nuove collaboratrici full-time, a supporto dell'ufficio contratti e del risk management. Collaborano inoltre con la società un esperto antiriciclaggio e un esperto di contrattualista che viene incaricato di perfezionare i contratti notarili.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La rilevazione iniziale delle partecipazioni è effettuata al valore equo (fair value); per le obbligazioni ed azioni si considera la data di regolamento, per i crediti il giorno di erogazione. Il fair value di queste attività corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, inclusi i rispettivi costi di transazione. L'eventuale differenza tra valore di prima rilevazione e quello di rimborso di obbligazioni viene rilevata a conto economico.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2024			2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			1			1
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			5			5
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			6			6
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3



A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali	1						
2. Aumenti							
2.1 Acquisti							
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto Economico - di cui: Plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni							
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite imputate a:							
3.3.1 Conto Economico - di cui Minusvalenze							
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione							
4. Rimanenze finali	1						

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	(2024)				(2023)			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	259.352			259.352	248.242			248.242
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	259.352	0	0	259.352	248.242	0	0	248.242
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-231.532			-231.532	-227.550			-227.550
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	-231.532	0	0	-231.532	-227.550	0	0	-227.550

Legenda

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

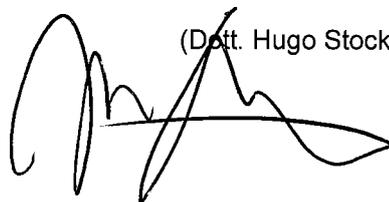
L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Bolzano, il 24.03.2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Hugo Stocker)



RK LEASING S.R.L.

Sede legale: 39100 BOLZANO – Via Brennero, 20/E
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 29.765.000,00
Iscritto all'albo ex art. 106 del D.lgs. 385/1993 (TUB)
Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bolzano e
Codice fiscale/Partita IVA: 01750200212

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Stimati Soci,

chiuso un altro esercizio diamo ora seguito al nostro dovere di renderVi conto dei risultati conseguiti dalla nostra Società nell'arco dello scorso anno. Prima di procedere alla presentazione del bilancio e della nota integrativa, Vi proponiamo, come di consueto, un quadro d'insieme delle vicende che si sono succedute sul piano economico (di norma tratte da pubblicazioni ufficiali aggiornate alla data del 27 febbraio 2025) e che durante l'esercizio in esame hanno inciso sulla nostra attività e sui risultati di bilancio.

Parte 1: Andamento economico generale

Economia mondiale

L'evoluzione prevedibile della gestione è basata sugli sviluppi recenti ed attesi del contesto economico nel quale la Cassa opera e sulla qualità dei servizi da essa offerti, che vengono brevemente elencati nella presente sezione.

La **crescita reale dell'economia a livello mondiale** nell'anno decorso ha raggiunto il valore stimato del 3,2 per cento, dopo avere conseguito il 3,3 per cento nell'anno precedente. Per l'anno in corso, gli analisti prevedono un ulteriore incremento pari al 3,3 per cento.¹

A **livello mondiale**, il **prodotto interno lordo (PIL)** ha toccato nel 2023 i 166.108 miliardi di dollari statunitensi, mentre il **reddito nazionale lordo** si è attestato a un valore di 22.611 dollari statunitensi pro capite.²

Secondo le stime, nel 2024 il **PIL degli USA** è stato innalzato rispetto all'anno precedente in termini reali del 2,8 per cento, mentre per il 2025 si prevede un incremento del 2,7 per cento. La performance reale dell'**economia giapponese** ha conseguito nell'anno in rassegna uno sviluppo negativo, con un decremento del PIL previsto a 0,2 per cento, dopo avere registrato un aumento pari all'1,5 per cento nell'anno precedente. Nel 2025 ci si aspetta una nuova crescita del risultato economico, vale a dire un incremento dell'1,1 per cento.³

¹ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2025.

² Banca Mondiale (valori in parità di potere d'acquisto, PPA– espressi in dollari internazionali correnti).



La **congiuntura** della **Repubblica Popolare Cinese** ha continuato a svilupparsi in modo positivo, con un aumento significativo del tasso di crescita. Infatti, l'incremento reale del **PIL** rispetto all'anno precedente è atteso per il 2024 al 4,8 per cento, dopo avere conseguito il 5,2 per cento nell'anno 2023. L'**India** ha realizzato un altro aumento significativo del risultato economico, registrando un incremento reale del PIL stimato al 6,5 per cento, dopo l'8,2 per cento segnato nell'anno precedente. Secondo le previsioni ambedue le economie cresceranno notevolmente nel 2025. Le attese si attestano al 4,6 per cento per la Cina e al 6,5 per cento per l'India.⁴

Secondo le proiezioni, l'**economia** in **America Latina** e nei **Caraibi** è cresciuta del 2,4 per cento in termini reali nel 2024, dopo il 2,4 per cento conseguito l'anno precedente. Per l'anno in corso, gli economisti si aspettano una crescita del 2,5 per cento.⁵

Economia nell'area Euro e in Svizzera

Anche in **Svizzera** nel 2024 l'economia ha continuato a crescere, registrando un incremento dell'1,8 per cento, dopo che nell'anno precedente venne registrato un rialzo pari allo 0,7 per cento. Per l'anno in corso, gli analisti prevedono un ulteriore aumento del **PIL**, con aspettative fissate all'1,5 per cento.⁶

Nel 2024 lo **sviluppo reale** stimato del **prodotto interno lordo (PIL)** dell'**area euro (AE20)**⁷ è lievemente **cresciuto**, attestandosi allo 0,8 per cento mentre nell'anno 2023 venne registrato un incremento del risultato economico pari allo 0,4 per cento. Per l'anno in corso gli analisti si aspettano un altro aumento debole del volume economico, precisamente nella misura dell'1,3 per cento.⁸

Per l'Italia le previsioni per l'anno 2024 si attestavano allo 0,7 per cento mentre le aspettative per il 2025 raggiungono l'1 per cento.⁹

In **Austria**, invece, nel 2024 si è registrata una riduzione del **PIL**, la quale si è attestata allo 0,6 per cento dopo avere conseguito un calo pari all'1 per cento nell'anno precedente. Anche la **Germania**, la più grande potenza economica dell'area dell'euro, ha registrato una flessione, la cui misura è stata quantificata allo 0,1 per cento dopo un decremento dello 0,3 per cento nell'anno 2023. Si prevede che nel 2025 in entrambi i paesi tornerà la crescita, ad un ritmo

³ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2025.

⁴ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2025.

⁵ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali", gennaio 2025.

⁶ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", autunno (novembre) 2024 (edizione in forma esaustiva).

⁷ Eurostat.

⁸ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2025.

⁹ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", novembre 2024.

contenuto, rispettivamente dello 0,7 per cento in Germania e dell'1 per cento in Austria.¹⁰

Economia in Alto Adige

In Alto Adige, la crescita è stata nel 2023 e nel 2024 dello 0,8%, mentre per il 2025 è previsto un aumento di 1,2%.¹¹ Il 91 per cento delle imprese altoatesine valuta positivamente la **redditività** conseguita sia nel 2023 che nel 2024. Nel 2022 tale quota raggiunse l'83 per cento. Per il 2025 le attese sono di un ulteriore incremento. Infatti, il 93 per cento degli operatori economici auspicano di potere raggiungere nell'anno in corso risultati operativi soddisfacenti.¹² Il rallentamento dell'inflazione e la progressiva rinegoziazione dei salari hanno favorito la ripresa del clima di fiducia dei consumatori altoatesini. La rilevazione condotta a gennaio mostra un indice in crescita rispetto alla precedente indagine di ottobre, e si conferma superiore a quello registrato in Europa e in Italia.¹³

Il mercato del leasing in Italia

Nel 2024 il leasing ha finanziato 34,8 miliardi di euro di investimenti, con una flessione del 3,9% rispetto al 2023. La diminuzione più importante si è registrata nel noleggio a lungo termine di autovetture (-12,5%), seguita da quella del comparto del leasing strumentale (-9,5%), mentre si è registrato un visibile incremento del leasing immobiliare (+5,3%). L'auto, con oltre 20 miliardi di euro di stipulato, si conferma il comparto più importante. Ad un avvio di anno in lieve crescita, è seguita un'inversione di tendenza nel terzo trimestre ed un peggioramento nel quarto. Il comparto del leasing strumentale, con un volume di stipulato superiore ai 9 miliardi, ha visto un inizio anno fortemente negativo ed un progressivo miglioramento nei trimestri successivi che lo ha portato ad una crescita del 4,9% nell'ultimo trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2023. Sulla performance del settore ha pesato la partenza lenta del Piano transizione 5.0. L'immobiliare, con uno stipulato superiore ai 3 miliardi di euro, ha mantenuto una dinamica positiva nel corso dell'anno, fatta eccezione per il terzo trimestre, nel quale il rallentamento congiunturale ha pesato su tutti i comparti. Complessivamente, sono stati stipulati oltre 701.000 nuovi contratti, l'8,1% in meno rispetto all'anno precedente.¹⁴

¹⁰ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", novembre 2024.

¹¹ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile, gennaio 2025).

¹² IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano ("Barometro dell'economia", novembre 2024).

¹³ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (Comunicato stampa del 12 febbraio 2025).

¹⁴ Assilea, Circolare serie studi e statistiche n. 4/2025



Parte 2: L'andamento della nostra società

L'attività svolta nell'esercizio e i risultati ottenuti nell'esercizio 2024 sono succintamente evidenziati nelle cifre e nei dati riportati di seguito:

Volume iniziale dei contratti in essere al 31/12/2023	euro 248.242.299
Aumento volume nel 2024	euro 43.021.730
Decremento volume nel 2024	euro 31.911.937
Volume totale dei contratti in essere al 31/12/2024	euro 259.352.092

Gli impegni di spese per l'esecuzione di operazioni di leasing finanziaria SAL sono pari ad 15.986.645,99 euro.

La situazione patrimoniale ha subito le seguenti variazioni:

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide	1.406.153	669.876
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.083	1.083
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.000	5.000
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	259.352.092	248.242.299
a) crediti verso banche		
b) crediti verso società finanziarie	158.634	187.384
c) crediti verso clientela	259.193.458	248.054.915
Attività materiali	2.197.530	2.149.489
Attività immateriali	10.030	98.771
Attività fiscali	125.928	124.644
a) correnti	16.873	358
b) anticipate	109.055	124.286
Altre attività	3.364.149	5.695.351
TOTALE ATTIVO	266.461.965	256.986.513

PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	231.531.712	227.550.278
Passività fiscali	50.872	51.677
Altre passività	953.480	2.637.177
Fondi per rischi e oneri:	205.045	180.173

a) impegni e garanzie rilasciate	16.031	11.159
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi ed oneri	189.014	169.014
Capitale	29.765.000	23.030.000
Riserve	3.537.208	2.792.090
Utile (Perdita) d'esercizio	418.648	745.118
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	266.461.965	256.986.513

Dal confronto tra i due esercizi si possono rilevare le seguenti differenze significative: i crediti per la locazione finanziaria ammontano a 259.352.092,15 euro con un incremento di 11.109.792,79 euro (+4,48 percento).

I debiti verso le banche sono di conseguenza passate da 227.550.278,21 euro a 231.531.712,20 euro ed il risultato è passato da 745.118,06 euro a 418.648,15 euro.

Il patrimonio ammonta a euro 33.720.856 ed è così composto:

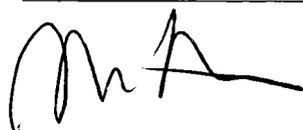
Patrimonio base (versato)	euro	29.765.000
Riserve	euro	3.537.208
Utile 2024	euro	418.648

Patrimonio totale	euro	33.720.856

Il risultato economico è peggiorato rispetto all'anno precedente, a causa delle svalutazioni fatte sui crediti.

Dati reddituali – conto economico riclassificato

	31.12.2024	31.12.2023
Interessi attivi e proventi assimilati	14.085.143	12.360.028
Interessi passivi e oneri assimilati	-10.841.347	-9.555.057
MARGINE DI INTERESSE	3.243.796	2.804.971
Commissioni attive	2.781	1.046
Commissioni passive	-460	-1.544
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-938.094	-231.348
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0
Spese per il personale	-1.062.801	-918.516
Altre spese amministrative	-843.439	-1.010.735
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.873	8.047
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-79.077	-101.672



Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-103.741	-102.876
Altri proventi ed oneri di gestione	432.391	469.060
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	646.483	916.433
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-227.835	-171.315
UTILE D'ESERCIZIO	418.648	745.118

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Acquisto portafoglio leasing immobiliare della Cassa Rurale di Bolzano

Nell'anno 2022 è stato acquistato tramite l'art 58 del TUB il portafoglio leasing finanziario immobiliare della Cassa Rurale di Bolzano. In totale sono stati acquistati 18 contratti con un debito residuo pari ad euro 11.944.979,84. L'acquisto del portafoglio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19. Aprile 2022 e nella visura camerale della RK Leasing S.r.l. Nell'anno 2024 non sono stati effettuati acquisti tramite art. 58 del TUB.

Acquisto crediti d'imposta (Superbonus)

Nell'anno 2022 sono stati acquistati dalle Casse Raiffeisen partecipate crediti d'imposta (Superbonus) per un importo pari a 6.668.593,20 euro. RK Leasing S.r.l. può compensare questi crediti d'imposta nel modulo F24 con i debiti fiscali in quattro anni (2023-2026). L'operazione di acquisto sui crediti di imposta è stata fatta a valori di mercato e senza rischi per la Società vista la manleva delle Casse cedenti. Nell'anno 2024 tutti i crediti disponibili sono stati compensati entro il primo semestre. Al fine di una sana e prudente gestione, RK Leasing S.r.l. ha proceduto alla predisposizione di uno specifico stress test sulla recuperabilità dei crediti d'imposta in bilancio, dalle cui conclusioni si evince la tenuta dello stesso e un rischio di non recuperabilità molto basso.

Nuovo gestionale

Nel 2022 è stato introdotto il nuovo gestionale. Le personalizzazioni del gestionale sono continuate anche nell'anno 2024. Il nuovo gestionale alleggerisce e diminuisce le probabilità di errore attuando procedure testate e validate ed è stato accettato dai dipendenti.

Nuovo ufficio

All'inizio dell'anno 2023 è stato acquistato e ristrutturato l'ufficio nuovo a Bolzano, in via Brennero 20/E. Il trasloco dal vecchio al nuovo ufficio è stato fatto ad ottobre 2023. Nell'anno 2024 è stato installato un impianto fotovoltaico sul tetto degli uffici della nostra proprietà che

permette di ridurre l'approvvigionamento energetico da fonti terze per il consumo interno e l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento/ aereazione locali.

Moratorie leasing ai sensi del D.L. Cura Italia

Complessivamente, da marzo 2020 fino a dicembre 2021 sono state concesse 139 moratorie leasing ai sensi del D.L. Cura Italia su esposizioni con un debito residuo di oltre 76 milioni di euro.

Si precisa, che **non** sono stati prorogati i termini di scadenza delle moratorie dopo il 31 dicembre 2021.

Introduzione IFRS 16

Il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'IFRS 16 sulla contabilizzazione dei contratti di leasing. L'applicazione di tale standard non ha avuto effetti rilevanti sulla rappresentazione del bilancio della società.

Crediti in sofferenza

I crediti in sofferenza al netto delle svalutazioni ammontano a 0,00 euro, corrispondente al 0,00 percento del portafoglio. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota integrativa.

Controlli interni

L'assunzione del rischio fa parte dell'attività finanziaria. La misurazione e limitazione di questo rischio costituisce elemento centrale della nostra politica di rischio. Il consiglio di amministrazione ha deliberato regole di gestione, di misurazione e di reporting dei rischi e ha istituito controlli di linea, di secondo livello e l'Internal Audit. Quest'ultima funzione è stata affidata in outsourcing alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Sostenibilità - ESG

Il tema della sostenibilità è la sfida dei prossimi anni e decenni. L'uso responsabile delle risorse e l'agire per il bene comune fanno parte della nostra missione. In linea con questa immagine, abbiamo adottato misure mirate per la protezione del clima e dell'ambiente. Il personale è stato sensibilizzato rispetto a questo tema ed ha avuto una formazione specifica.



Prospettiva – andamento economico previsto per il 2025

Le proiezioni della BCE indicano una crescita economica dello 0,7% nel 2024, dell'1,1% nel 2025, dell'1,4% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027. La ripresa prevista è riconducibile principalmente all'incremento dei redditi reali, grazie al quale le famiglie dovrebbero poter effettuare maggiori consumi, e all'aumento degli investimenti delle imprese.

L'inflazione, misurata dalla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, si è mantenuta nel nostro Paese durante l'anno su valori contenuti, registrando a dicembre un valore pari all'1,4 per cento. L'indice dei prezzi alla produzione ha continuato a segnare valori negativi, segnalando una progressiva contrazione dei prezzi. La proiezione della BCE relativa al tasso di crescita reale del PIL italiano indica un andamento modesto: +0,5 per cento nel 2024, +0,8 per cento nel 2025 e +1,1 per cento nel 2026.

Secondo le proiezioni della Banca d'Italia la crescita acquisirebbe vigore nel corso di quest'anno, grazie soprattutto all'accelerazione dei consumi e delle esportazioni, collocandosi intorno all'1% in media nel triennio 2025-27. Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione è proseguita anche in autunno, contribuendo a portare il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso.

Il 30 gennaio 2025 il Consiglio direttivo della BCE ha continuato nella politica di allentamento delle condizioni monetarie riducendo di ulteriori 25 punti base i tassi di riferimento. L'attesa dei mercati è di una ulteriore riduzione di almeno altri 50 punti base nel 2025.

Il 2025 si prospetta come un anno favorevole per gli istituti finanziari italiani. Gli istituti sono ben posizionati, grazie all'efficienza dei costi e alle basse perdite su crediti previste.

Nel complesso, la RK Leasing S.r.l. si attende un risultato positivo (soddisfacente/buono) secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione, anche se la riduzione dei tassi da parte della BCE e l'inflazione avranno un'influenza nell'esercizio 2025.

Costi riguardanti il Sistema di Tutela Istituzionale Raiffeisen Alto Adige “RIPS”

Nel 2024, il contributo ex ante per alimentare i fondi immediatamente disponibili dello schema di tutela istituzionale istituito dalla Raiffeisen Alto Adige IPS Società Cooperativa ammonta a 250.223 euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni detenute in imprese controllate

La società non detiene azioni proprie né azioni d'impresе controllate.

Rapporti con imprese controllate e collegate

La società non ha in atto rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o azioni in imprese controllanti acquisite o alienate nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state acquistate né cedute azioni proprie o azioni in imprese controllanti.

Personale

Al 31/12/2024 RK Leasing S.r.l. opera con un direttore, nove impiegati full time e un impiegato a chiamata. Nell'anno 2025 verrà assunta un'impiegata part time. La società ha emanato istruzioni al personale al fine di salvaguardare il rispetto delle più svariate norme che regolano il leasing. In particolare, la formazione riguardava il rispetto del decreto legislativo n. 231/2007 e delle relative norme di attuazione concernenti la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività

I principali fattori che incidono sulla redditività sono costituiti dai costi amministrativi e la eventuale svalutazione degli impieghi. Pertanto, la nostra attenzione è rivolta in primo luogo al contenimento del rischio creditizio e delle spese amministrative, mentre le condizioni di rifinanziamento dei crediti ci consentono di poter contare su una certa stabilità dei costi per il reperimento delle risorse finanziarie in quanto collegati alla stessa indicizzazione dei relativi contratti di leasing.



Indicazione sugli obiettivi e sulle politiche attuate in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari - Principali rischi e incertezze per la nostra società.

In qualità di fornitore di servizi finanziari la nostra società è soggetta ai rischi derivanti dall'andamento dei mercati finanziari ed immobiliari oltre che ai rischi derivanti dall'attività imprenditoriale in genere. Concludiamo i contratti di leasing solo nei casi in cui il rischio è calcolabile e l'operazione economicamente conveniente. Una particolare attenzione viene rivolta al rischio di credito. Ciò avviene mediante una severa valutazione del merito creditizio e dell'andamento dei prezzi di mercato immobiliare, immobili oggetto dei contratti di leasing.

Il rischio di credito è mitigato dall'acquisizione della proprietà del bene oggetto di leasing e qualora necessario dalla richiesta di garanzie accessorie. Il rischio di tassi di mercato risulta invece mitigato dall'utilizzo di tassi di mercato variabili, sia sugli impieghi che sulla provvista.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è valutato in misura limitata in quanto il rifinanziamento avviene tramite le Casse Raiffeisen socie e non socie.

Rischio strategico

La nostra società opera in stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen socie della società. Ciò ci consente di poter contare su una solida e qualificata struttura di vendita per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel piano strategico.

Rischio di reputazione

La reputazione della nostra società è valutata positivamente, in quanto basata su un corretto e trasparente rapporto con l'utilizzatore nel rispetto di tutte le norme regolanti il leasing finanziario.

Disposizioni trasparenza

Le disposizioni della Banca d'Italia e quelle contenute nel decreto legislativo N. 141/2010 e successive modifiche attinenti alle operazioni di locazione finanziaria sono state tempestivamente applicate e osservate.

Sedi secondarie

La nostra società non opera con sedi secondarie.

Privacy - misure minime di sicurezza

La società ha posto in essere i presidi per garantire il rispetto delle norme relative alla protezione dei dati personali e delle misure di sicurezza previste del regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 e del decreto legge 196/2003.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi, né per quanto riguarda i possibili effetti sulle valutazioni effettuate nella redazione del presente bilancio, né per quanto riguarda l'andamento degli affari e la situazione della RK Leasing S.r.l. .

Ispezione da parte di Banca d'Italia

Dal 19/02/2024 fino al 12/04/2024 erano presenti presso la nostra sede gli ispettori di Banca d'Italia. Su loro indicazione nel corso dell'anno 2024 sono state eseguite ulteriori svalutazioni crediti rispetto a quelle previste ed è stato eseguito un ulteriore Disaster Recovery Test reale.

Proposta di ripartizione degli utili

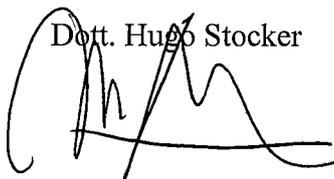
Stimati Soci, il consiglio d'amministrazione Vi propone di ripartire l'utile netto del 2024 pari a 418.648,15 euro come segue: 20.932,41 euro – riserva legale e 397.715,74 euro – riserva facoltativa.

Bolzano, 24/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Dott. Hugo Stocker



RK LEASING S.R.L.

Sede legale: 39100 BOLZANO – via Brennero, 20/E
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 29.765.000,00
Iscritto all'albo ex art. 106 del D.lgs. 385/1993 (TUB)
Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bolzano e
Codice fiscale/Partita IVA: 01750200212

**Relazione del collegio sindacale al bilancio 2024
ai sensi dell'art. 2429 del codice civile**

Gentili Socie, egregi Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2024 della RK Leasing S.R.L. corredato dalla relazione sulla gestione, viene sottoposto oggi all'esame di questa Assemblea per le deliberazioni conseguenti. Attestiamo che il bilancio approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24/03/2025 è stato messo a disposizione di questo collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, nei termini di legge.

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dai relativi dati di riconciliazione, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS – adottati dall'Unione Europea con il Regolamento CE del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1606/2002 e introdotti in Italia dal D.Lgs. n. 38/2005. Esso è stato redatto nel pieno rispetto della circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 relativa agli schemi di bilancio. Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti dalla società ITALREVI S.P.A..

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi.

Il bilancio presenta in sintesi i risultati seguenti:

Stato patrimoniale

Totale dell'Attivo	266.461.964,92
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	266.461.964,92
Utile dell'esercizio	418.648,15

M. L.

Conto economico

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	646.483,04
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	227.834,89
Utile dell'esercizio	418.648,15

La nota integrativa, redatta sulla base della relativa norma e dei criteri per la redazione del bilancio 2024 adottati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24/03/2025 contiene tutte le informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con i dati e le informazioni richiesti da specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste dal codice civile e dalle disposizioni secondarie alle quali la RK Leasing S.R.L. è soggetta. Inoltre, contiene altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della RK Leasing S.R.L..

Unitamente al bilancio 2024, sono riportati i dati dello stato patrimoniale e del conto economico al 31/12/2023, anch'essi determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La relazione sulla gestione fornisce informazioni sulla situazione della RK Leasing S.R.L. nel suo complesso, sull'andamento nell'esercizio concluso, le attività attuate per il perseguimento degli obiettivi statutari, gli eventi più significativi dell'esercizio, una valutazione dell'evoluzione prevedibile della gestione nonché sull'evoluzione della normativa a livello europeo e nazionale.

Nel corso delle verifiche eseguite, il collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con la società ITALREVI S.P.A. incaricata dell'attività di revisione legale dei conti, e prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-*septies* del codice civile. Nel corso di tali incontri non sono emersi fatti ritenuti censurabili, né irregolarità tali da richiedere la formulazione di specifiche segnalazioni.

Per quanto concerne le voci del bilancio presentato all'attenzione dell'Assemblea dei soci, si conferma di aver provveduto ai controlli necessari per formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, tra l'altro, i principi generali di redazione del bilancio e i criteri di valutazione, gli accantonamenti effettuati dagli amministratori e, in generale, il rispetto del principio di prudenza. Non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel corso dell'esercizio del 2024, il collegio sindacale ha, come previsto dall'art. 2405 c.c., partecipato a tutte le sedute del consiglio di amministrazione. In tali interventi si è potuto verificare come l'attività del suddetto organo sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e a tutela del patrimonio della RK Leasing S.R.L..

Nel corso dell'anno 2024 il collegio sindacale ha formulato n. 6 verbali in ordine alle verifiche effettuate. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci si è avvalso, ove necessario, della collaborazione delle funzioni aziendali di controllo e dell'ufficio contabilità della RK Leasing S.R.L..

Il collegio sindacale ha vigilato, ai sensi degli articoli 2403 e ss. c.c., sull'osservanza delle leggi e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'intermediario finanziario e sul suo concreto funzionamento. L'esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In conformità a tali principi, si è fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del codice civile e dei principi contabili internazionali, sia con riguardo alle disposizioni specifiche dettate dal D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19/07/2002, come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

In materia di rischi il collegio sindacale osserva, inoltre, che, con riferimento alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, la RK Leasing S.R.L. si è adoperata nel corso dell'anno a estendere ulteriormente la cultura del controllo e attesta che quest'ultima continua ad assumere una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali.

Nei riscontri e nelle verifiche attuate, il collegio sindacale si è avvalso dei risultati delle attività realizzate dalle funzioni di risk management, di compliance, di internal audit, di anticiclaggio e dai responsabili delle funzioni interessate alle verifiche.

Dall'attività di controllo e di verifica svolta non sono emersi fatti che richiedessero la segnalazione alla Banca d'Italia.

In ossequio all'art. 2403 c.c., il collegio sindacale:

- 1) ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;
- 2) ha potuto verificare, in base alle informazioni ottenute, che le azioni deliberate e effettuate sono conformi alle leggi e allo statuto e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- 3) ha vigilato sul rispetto sia delle leggi sia dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 4) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e, a tal riguardo, non ha da riferire osservazioni particolari;
- 5) ha esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni. Con riferimento allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale e ai particolari obblighi e vincoli ai quali la società è soggetta, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e di governo, con specifica attenzione al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP o internal capital adequacy assessment process) ed è stata verificata la separatezza della funzione di risk management, di compliance e dell'internal audit. Inoltre, è stata sollecitata la costante implementazione delle procedure connesse agli obblighi impartiti dalle Autorità di vigilanza;
- 6) ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della RK Leasing S.R.L. e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, ha operato tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalle funzioni aziendali di controllo, avvenuta sia mediante incontri ricorrenti con i responsabili stessi, sia attraverso la lettura e l'analisi delle relazioni redatte dalle funzioni stesse;

- 7) ha verificato, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e d'incentivazione, l'adeguatezza delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla RK Leasing S.R.L. e la sua rispondenza al quadro normativo vigente;

L'internal audit è stato esternalizzato alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. La funzione ha controllato il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e ha valutato la completezza, l'adeguatezza, il funzionamento e l'affidabilità delle strutture organizzative e delle altre parti del sistema dei controlli interni, redigendo le relative relazioni.

Con riguardo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, non essendo demandata l'attività di revisione legale dei conti al collegio sindacale, quest'ultimo ha incentrato la sua attenzione sull'impostazione del bilancio e sulla sua conformità alle leggi rispetto alla sua forma e struttura; a tale riguardo non si hanno osservazioni da fare.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024 il collegio sindacale è stato chiamato a esprimere formale parere sulle seguenti fattispecie:

- politiche di remunerazione, ICAAP, relazione della funzione di risk management, relazione della funzione di compliance, relazione dell'internal audit, relazione riguardante i controlli svolti sulle funzioni operative importanti o di controllo esternalizzate.

Durante l'esercizio 2024, il collegio sindacale era in stretto e continuo contatto con la funzione di risk management, quella di compliance, dell'internal audit, con il responsabile anticiclaggio e con il revisore contabile.

Il collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni in vigore per la trasparenza dei rapporti con la clientela. Il collegio sindacale attesta, altresì, il rispetto da parte della RK Leasing S.R.L. dei requisiti patrimoniali, quelli di gestione, dei coefficienti, degli indici e dei parametri posti dalle norme a tutela dell'integrità aziendale e della corretta gestione. Il collegio sindacale attesta che non sono pervenute né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti di altra natura. Non sono emersi nel corso dell'attività di vigilanza fatti significativi di cui sia necessario o anche solo opportuno riferire in questa sede.

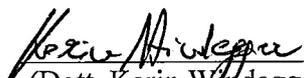
Tutto ciò premesso e considerato il risultato dell'attività svolta dall'organo di revisione legale dei conti di cui alla apposita relazione accompagnatoria al bilancio, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e alla destinazione dell'utile d'esercizio nei termini predisposti dal consiglio di amministrazione.

Bolzano, 03.04.2025

I Sindaci



(Dott. Markus Illmer
Presidente del Collegio Sindacale)



(Dott. Karin Wiedegger)



(Dott. Evelyn Reich)